

VIE VERDI

Le Vie Verdi sono **percorsi della rete extraurbana con rilevanza naturalistica e paesaggistica**, che esprimono una vocazione ricreativa e turistica, rendendosi così appetibili sia per la popolazione locale sia per il turismo.

Gli itinerari si sviluppano sia su percorsi ciclopedonali su sede propria sia su strade a bassissimo flusso di traffico, toccando la rete viaria principale in modo marginale e solo se strettamente necessario (brevi tratti di raccordo tra le tipologie precedenti). Il fondo stradale può essere asfaltato ovvero sterrato ma comunque tale da garantire una **buona scorrevolezza ad ogni tipologia di bicicletta**; anche l'altimetria dei percorsi è tale da garantire la fruibilità delle vie verdi ad un'ampia utenza di ciclisti ed in particolare al **turismo familiare**.

Tra le Vie Verdi sono inclusi anche una serie di **percorsi di trasferimento intercomunale**, atti a mettere in comunicazione i centri abitati e le zone produttive, specificamente dedicati ai ciclisti pendolari impegnati negli **spostamenti casa-scuola e casa-lavoro**. Anche questa tipologia di percorsi si sviluppa sia su percorsi protetti, sia su viabilità secondaria.

L'identificazione della rete prende spunto dal modello olandese e prevede la **numerazione dei punti di intersezione** tra i vari itinerari (nodi), consentendo così di identificare il proprio percorso tramite la sequenza dei nodi che vi si susseguono. Il sistema di numerazione dei nodi, oltre ad essere molto intuitivo, offre anche la possibilità di essere esteso indefinitamente senza dover modificare la struttura della rete precedente. In casi di particolare rilevanza (ad esempio paesaggistica), alcuni itinerari possono avere una propria denominazione, determinata in modo da evidenziare l'unitarietà e l'interesse complessivo del percorso stesso, anche e soprattutto nei confronti dell'utenza turistica; è il caso –ad esempio- del **Percorso Ecoturistico Sieve**, itinerario di spiccata rilevanza paesaggistica e strategica, in quanto arteria di fondovalle dell'intero Mugello e ramo di connessione alla **Ciclovia dell'Arno**.

Non viene affrontato in questo fascicolo (e solo marginalmente del PMS) il tema dei servizi e delle iniziative rivolte all'utenza turistica, in quanto essi hanno per loro natura una valenza sovra comunale che merita e necessità di una pianificazione complessa e di lungo termine, coinvolgendo evidentemente tutti i comuni dell'Unione dei Comuni del Mugello.

Gli itinerari previsti dal presente documento costituiscono un primo nucleo di percorsi ciclabili, destinato ad essere perfezionato ed ampliato nel tempo; essi sono stati individuati tenendo conto di iniziare a costruire la rete delle Vie Verdi partendo da percorsi preesistenti, pronti per essere utilizzati, a meno di piccoli interventi di manutenzione straordinaria.

ASSE PORTANTE DI FONDOVALLE

- Percorso Ecoturistico Sieve

ZONA NORD-EST (RONTA)

- Borgo San Lorenzo – Collina – San Giovanni - Panicaglia
- Borgo San Lorenzo – Poggio Secco – Piazzano – Mucciano – Panicaglia
- Panicaglia – Salto – Ronta

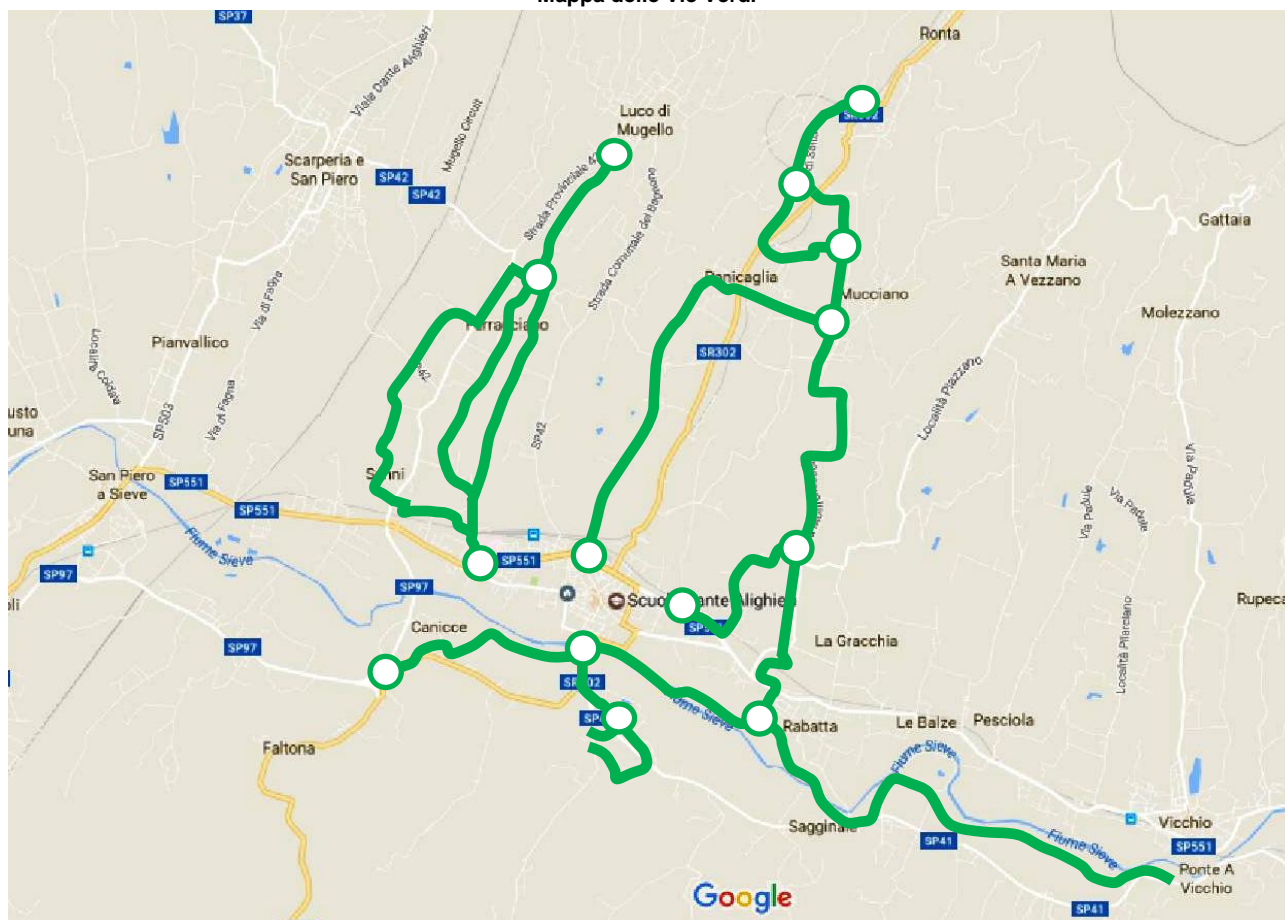
ZONA NORD (LUCO)

- Borgo San Lorenzo – Cappuccini – Senni - Figliano
- Borgo San Lorenzo – Poggio Mulino – Figliano
- Figliano – Luco

ZONA SUD (OLMI)

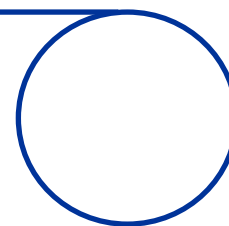
- Borgo San Lorenzo - Lutiano Nuovo – Olmi

Mapa delle Vie Verdi



Percorso Ecoturistico Sieve

(Barberino) ► (San Piero a Sieve) ► Borgo San Lorenzo ► Vicchio ►
(Dicomano) ► (Pontassieve)



INTRODUZIONE

Il Percorso Ecoturistico Sieve rappresenta l'asse ciclabile principale per l'intero Mugello. Esso infatti ha una rilevanza paesaggistica fortemente attrattiva che gli conferisce un'importante valenza turistico-ricreativa, anche e soprattutto in analogia e continuità con il percorso di rilevanza regionale Ciclovia dell'Arno. Il Percorso Ecoturistico Sieve ha inoltre una rilevanza strategica come asse di connessione intercomunale lungo la linea di fondovalle, assumendo un ruolo determinante per la messa in sicurezza degli spostamenti extraurbani tra i maggiori centri abitati del Mugello.

Il tracciato esistente al momento della stesura del presente PMS collega Vicchio a Borgo San Lorenzo, proseguendo quindi per circa 2,5 Km in direzione San Piero a Sieve, interrompendosi presso Larciano.

Le previsioni del PMS sul Percorso Ecoturistico Sieve comprendono quattro interventi di messa in sicurezza: accesso alle scuole, accesso a Rabatta, attraversamento della SR302, attraversamento del ponte sulla Sieve. A questi si aggiunge il progetto di espansione del tracciato da Larciano a San Piero a Sieve e da Rabatta a Vicchio, la cui realizzazione ha una valenza e necessità di risorse di carattere sovra comunale.



A) Collegamento del polo scolastico di Via Caiani

La realizzazione di un collegamento diretto con il polo scolastico di Via Caiani è un'opera di completamento di facile realizzazione, data l'esigua distanza che separa il percorso ciclopedonale attuale con il polo scolastico; essa consentirebbe di raggiungere la scuola direttamente dalla ciclabile, incentivando così in modo decisivo l'utilizzo della bicicletta per gli spostamenti casa-scuola da parte degli studenti.

Il tracciato utilizza una viabilità secondaria esistente che dal Ecoturistico Sieve si dirama in direzione Nord e giunge a pochi metri dalla recinzione della Scuola, separata da essa da un piccolo fossato: le uniche opere necessarie sono dunque la sistemazione della strada e la realizzazione di una piccola passerella per superare il fossato. Oltre, naturalmente, all'apertura di un varco per l'accesso alla scuola.

Lunghezza: m 350

Tempo di percorrenza: 1' 30" (a 15 Km/h)

B) Collegamento del centro abitato di Rabatta

La zona residenziale di Rabatta è costeggiata dal percorso ciclopedonale, che in alcuni tratti corre a pochi metri dalle abitazioni della frazione. Tuttavia non sono stati previsti punti di accesso dalla ciclabile alla rete viaria interna di Rabatta. L'unico accesso esistente è una traccia campestre -frutto del calpestio- che si dirama dalla ciclabile culminando in Via Rabatta dopo una rampa molto ripida e difficilmente praticabile.

L'intervento si pone l'obiettivo di mettere in sicurezza questo accesso, tracciando e pavimentando una rampa di pendenza adeguata e dal fondo stabile e drenante, che consenta anche in condizioni meteorologiche sfavorevoli, di raggiungere agevolmente Rabatta.

Lunghezza: m 250

Tempo di percorrenza: 1' 30" (a 10 Km/h)

C) Attraversamento della SR302

A Borgo San Lorenzo, nei pressi di Largo Poggiali (a ridosso del ponte sulla Sieve), il percorso ciclopedonale che proviene da Piazza San Giovanni Bosco percorrendo il bastione si interrompe. Ciclisti e pedoni sono qui costretti ad attraversare a raso la SR302, con estrema attenzione data la pericolosità del passaggio (all'uscita del ponte e a ridosso di una curva parzialmente coperta). In alternativa essi potrebbero passare sotto il ponte, seguendo una traccia nell'erba, che tuttavia si presenta priva di pavimentazione e molto sconnessa (nonché sbarrata da ambo i lati da due barriere mobili, non di rado chiuse).

L'intervento consiste nella pavimentazione di una fascia ciclopedonale attraverso il sottopasso del ponte, che consenta di superare in tutta sicurezza la SR302 proseguendo lungo il Percorso Ecoturistico Sieve.

Lunghezza: m 100

Tempo di percorrenza: 1' (a 10 Km/h)

D) Attraversamento del ponte sulla Sieve

Il ramo ciclopedonale di ultima costruzione, che da Borgo San Lorenzo raggiunge Larciano, si sviluppa sulla destra della Sieve. Esso tuttavia non è connesso al resto del tracciato (Borgo San Lorenzo-Vicchio), che si sviluppa invece –nei pressi di Borgo San Lorenzo- sulla destra del fiume. Questi due rami, pur essendo l'uno la continuazione dell'altro, sono fisicamente separati dal ponte sulla Sieve, sul quale corre la SR302. Sul ponte sono presenti due esigui marciapiede e non vi è alcuna protezione per i ciclisti. Questo intervento si pone quindi l'obiettivo di dare una reale continuità ai due rami del percorso ecoturistico, mettendo in sicurezza pedoni e ciclisti lungo l'attraversamento del ponte sulla Sieve.

L'opera principale è la realizzazione di una passerella ciclo-pedonale a sbalzo, di circa 3 metri di larghezza, sul lato Ovest del ponte. Essa consentirebbe l'attraversamento in sicurezza della Sieve e, unitamente alle rampe del sottopasso della SR302, metterebbe in collegamento tutti i rami ciclo-pedonali che convergono verso il ponte, consentendo a pedoni e ciclisti di non intersecare mai il traffico carrabile.

Lunghezza: m 150

Tempo di percorrenza: 1' (a 15 Km/h)

E) Larciano – San Piero a Sieve

La prosecuzione del percorso fino a San Piero a Sieve costituisce il logico completamento dell'intervento già realizzato tra Borgo San Lorenzo e Larciano. L'utilizzo di parti della viabilità minore, parzialmente in disuso, e la realizzazione del breve tratto mancante (circa 700 metri) lungo l'argine, consentono di far proseguire con relativa facilità il tracciato, risalendo la sponda destra della Sieve fino alla zona degli impianti sportivi di San Piero a Sieve.

Lunghezza: Km 3,5

Tempo di percorrenza: 15' (a 15 Km/h)

F) Rabatta – Vicchio (sinistra idrografica della Sieve)

Il percorso ecoturistico a Sagginale attraversa il ponte e prosegue fino a Vicchio sulla sponda destra del fiume. Tuttavia in quel tratto è proprio sulla sponda sinistra che si trova la maggior densità di abitazioni nonché numerose attività produttive dei comuni di Borgo San Lorenzo e Vicchio.

A partire da questa considerazione e nella logica di voler offrire –accanto alla funzione turistica e ricreativa- anche un'opportunità per gli spostamenti casa-scuola e casa-lavoro, è stata prevista la realizzazione di una variante sulla sinistra della Sieve che da Rabatta raggiunge, lungo strade secondarie a bassa intensità di traffico, Mattagnano e il Ponte di Cimabue; siamo già entrati nel Comune di Vicchio, dove per proseguire è necessario realizzare una nuova traccia per una lunghezza di circa 500 metri, fino a raggiungere di nuovo strade secondarie nei pressi della zona artigianale di Vicchio (da cui si può raggiungere con relativa facilità il centro abitato).

Lunghezza: Km 4,5

Tempo di percorrenza: 18' (a 15 Km/h)

ZONA NORD-EST (Ronta)

Borgo San Lorenzo ► Collina ► San Giovanni Maggiore ► Panicaglia
 Borgo San Lorenzo ► Poggio Secco ► Piazzano ► Mucciano ► Panicaglia
 Rabatta ► Piazzano
 Panicaglia ► Salto ► Ronta

INTRODUZIONE

Una volta superato un primo dislivello, con tratti di salita impegnativi ma molto brevi, la campagna che si estende tra Borgo San Lorenzo e Ronta è una zona molto gradevole da pedalare. Le numerose strade secondarie presenti consentono di connettere le varie località con percorsi variegati e divertenti, che tuttavia non si presentano allo stato di fatto in ottimo stato di manutenzione. Il PMS ha così individuato alcune direttrici principali, con viabilità già transitabile e che necessitano di piccole opere di ripristino, lasciando ad una seconda fase le opere di maggiore impatto economico, con le quali la rete si potrà ampliare ulteriormente ed offrire percorsi ancora più suggestivi.



A) Borgo San Lorenzo – Collina – San Giovanni Maggiore - Panicaglia

Il collegamento ciclabile tra Borgo San Lorenzo e Panicaglia ha inizio in Via Trento e da questa – attraversando la località Collina- raggiunge verso Nord la Pieve di S. Giovanni Maggiore e l’attiguo cimitero, raggiungendo infine la frazione di Panicaglia attraverso via del Cantone. Il percorso, completamente agibile, si svolge lungo una viabilità secondaria a basso flusso veicolare ed è pertanto molto adatto ad accogliere i ciclisti senza alcun intervento, ad eccezione del controllo dello stato di manutenzione e della posa di segnaletica verticale. Tutto il tracciato è ben pedalabile, ad eccezione del primo tratto, in corrispondenza dei passaggi a livello, che per poche decine di metri presenta una pendenza molto marcata ma inevitabile; si tratta comunque di un tratto molto breve, facilmente superabile a piedi.

Lunghezza: Km 3,4

Tempo di percorrenza: 20' (a 10 Km/h)

B) Borgo San Lorenzo – Poggio Secco – Piazzano – Mucciano - Panicaglia

Dalla Circonvallazione Nord, in Viale Kennedy, nei pressi della stazione ferroviaria di Rimorelli si dirama Via di Poggio Secco. Dopo un primo tratto in leggera salita si incontra una rampa molto ripida, lunga appena 150 metri, oltre la quale il percorso prosegue su strada sterrata o asfaltata, in un'alternanza di saliscendi. Via di Poggio Secco confluisce quindi in via Montefloscoli, da dove il tracciato diventa sostanzialmente pianeggiante e prosegue attraverso le località Palazzo Vecchio, Montefloscoli, La Casa, Corniolo. Proprio nei pressi di Corniolo, prima che la strada scenda verso Mucciano, si devia a sinistra imboccando Via Fonda, che attraversando la ferrovia (passaggio a livello) conduce direttamente al centro abitato di Panicaglia.

Il tracciato è interamente transitabile allo stato di fatto. Le opere previste per la realizzazione del percorso ciclabile consistono in:

- Esecuzione di piccoli interventi di ripristino del manto stradale, laddove esso si presenta particolarmente sconnesso
- Sistemazione del primo tratto di Via Fonda, tra Corniolo e le prime case (circa 600 metri), che si presenta allo stato di fatto come una strada campestre
- Posa della segnaletica verticale

Lunghezza: Km 6,7

Tempo di percorrenza: 27' (a 15 Km/h)

C) Rabatta - Piazzano

Dal collegamento della Pista Ecoturistica Sieve con la frazione di Rabatta, percorrendo l'omonima strada in direzione Nord, si raggiunge dopo poche decine di metri la SP551. Attraversandola si imbecca immediatamente una strada sterrata che conduce in breve alla strada asfaltata; da qui è possibile raggiungere per strade secondarie le località Piazzano e La Gracchia e ricongiungersi, dopo circa un chilometro, con l'itinerario n. 2 diretto a Panicaglia.

Si tratta di un collegamento molto interessante tra la Pista Ecoturistica Sieve e la campagna a Nord di Borgo San Lorenzo, che evita il transito lungo la SP551 (solo un attraversamento) e sfrutta un ponte esistente per attraversare la ferrovia.

Il tracciato è interamente percorribile allo stato di fatto. Le opere previste per la realizzazione del percorso ciclabile consistono in:

- Esecuzione di piccoli interventi di ripristino del manto stradale, laddove esso si presenta particolarmente sconnesso
- Sistemazione dell'ultimo tratto (poche decine di metri), che si presenta allo stato di fatto come una strada campestre
- Posa della segnaletica verticale

Lunghezza: Km 1

Tempo di percorrenza: 4' (a 15 Km/h)

D) Panicaglia – Salto - Ronta

Dalla frazione di Panicaglia, percorrendo la SR302 per circa 300 metri verso Ronta, si incontra una doppia deviazione: a sinistra Via di Salto, una strada secondaria molto adatta al traffico ciclabile, che conduce direttamente a Ronta; a destra Via San Giovanni Maggiore, che supera la ferrovia con un ponte caratteristico e, attraverso la campagna, si ricollega a Via di Mucciano nei pressi di Corniolo (vedi descrizione itinerario B).

Si tratta anche in questo caso di viabilità minore, già transitabile allo stato di fatto, che può essere facilmente messa in servizio con piccoli interventi di ripristino e la posa della segnaletica verticale.

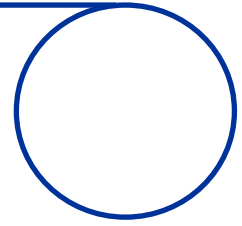
Lunghezza: Km 4,1

Tempo di percorrenza: 16' (a 15 Km/h)

vie verdi

ZONA NORD (Luco)

Borgo San Lorenzo ► Cappuccini ► Senni ► Figliano
Borgo San Lorenzo ► Poggio Mulino ► Figliano
Tintoria ► Ferracciano ► Figliano
Figliano ► Luco



INTRODUZIONE

L'asse Borgo San Lorenzo-Luco-Grezzano è considerato una direttrice di grandissimo interesse, per le sue qualità paesaggistiche, per le opportunità che può offrire agli abitanti delle frazioni di Luco e Grezzano e perché costituisce un percorso privilegiato di avvicinamento al limitrofo centro abitato di Scarperia. Su questo asse sono stati individuati tre differenti itinerari, con caratteristiche specifiche distinte.



A) Borgo San Lorenzo – Capuccini – Senni - Figliano

Da Via della Tintoria, nei pressi dell'ospedale e a ridosso del ponte della ferrovia, parte una stradella sterrata verso Ovest che, dopo aver superato il torrente (passerella pedonale), risale la collina fino al Convento dei Cappuccini; l'itinerario scende quindi sul versante opposto, attraversa la SP42 ed entra nella strada Senni-San Carlo che costeggia la casa di riposo San Francesco per poi raggiungere la chiesa di Senni, la Limonaia ed immettersi di nuovo sulla SP42 all'altezza di Ferracciano. Da qui, percorrendo per 700 metri la SP42 in direzione Luco, si raggiunge la deviazione (a destra) che in pochi metri conduce alla chiesa di Figliano.

Il tracciato si svolge su viabilità esistente; sono richiesti soltanto piccoli interventi di ripristino e la posa della segnaletica verticale.

Lunghezza: Km 4,4

Tempo di percorrenza: 18' (a 15 Km/h)

B) Borgo San Lorenzo – Poggio Mulino - Figliano

Da Via della Tintoria, sul poggio dietro il ponte della ferrovia, parte una strada campestre, in direzione Nord, che percorre tutto il crinale di Poggio Mulino e va a riconnettersi al breve tratto che dalla strada del Bagnone scende verso la chiesa di Figliano. Itinerario molto panoramico, interamente transitabile ma dal fondo discontinuo. In particolare nella prima parte necessita di opere di consolidamento e sistemazione del fondo, che si presenta allo stato di fatto come una strada campestre che diventa difficilmente transitabile in condizioni di brutto tempo,

Lunghezza: Km 2,7

Tempo di percorrenza: 11' (a 15 Km/h)

C) Tintoria – Ferracciano - Figliano

La terza possibilità per raggiungere Figliano è la più logica ma anche la più complessa da realizzare. Da via della Tintoria, a poche decine di metri dalla partenza degli itinerari A e B, si dipartono in direzione Nord alcuni rami di viabilità secondaria, che sono tuttavia senza uscita in quanto la rete viaria della campagna è infatti interrotta a più riprese.

Il progetto prevede quindi la ricucitura della viabilità esistente, riaprendo vecchi passaggi in disuso, fino ad approssimarsi alla località Ferracciano, da cui una vecchia traccia –anch'essa da riaprire- conduce al cimitero e quindi alla chiesa di Figliano, da cui si raggiunge Luco facilmente. Itinerario facile e diretto, senza dislivelli.

Lunghezza: Km 2,6

Tempo di percorrenza: 10' (a 15 Km/h)

D) Figliano - Luco

Dalla chiesa di Figliano a Luco si percorre una strada bianca, in buone condizioni allo stato di fatto, ad eccezione di un breve tratto (circa 500 metri) nei pressi della Villa di Figliano. L'unico intervento sostanziale per l'attivazione di questo itinerario è dato quindi dalla sistemazione di questo tratto, oltre alla posa della segnaletica verticale.

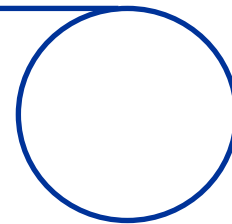
Lunghezza: Km 1,5

Tempo di percorrenza: 6' (a 15 Km/h)

vie verdi

ZONA SUD (Olmi)

Borgo San Lorenzo ► Lutiano Nuovo ► Olmi



INTRODUZIONE

La realizzazione di un itinerario ciclabile nella zona Sud renderebbe maggiormente accessibile ai ciclisti un'area che, pur essendo esterna al centro abitato, dista da esso appena poche centinaia di metri. Il punto chiave è nella messa in sicurezza delle intersezioni con la SR302 e la SP41, che consentirebbe anche ai ciclisti di fascia più debole (anziani, bambini..) di uscire dal centro abitato e raggiungere in bicicletta località quali Olmi e Poggiolo Salaiole, già servite da una viabilità minore che ben accoglie il transito delle biciclette.



Borgo San Lorenzo – Lutiano Nuovo - Olmi

A Sud del centro abitato è previsto un collegamento ciclabile che, dal Percorso Ecoturistico Sieve, raggiunge dapprima su sede propria (accanto alla SR302) Lutiano Nuovo, quindi prosegue su viabilità minore, attraversa la SP41, raggiunge Olmi e qui si immette sulla strada che conduce alle Salaiole.

La messa in servizio dell'itinerario prevede:

- Realizzazione di percorso ciclopedonale su sede propria, lungo la SR302, dal ponte sulla Sieve all'intersezione con la SP41
- Sistemazione di tratti della viabilità minore di Lutiano Nuovo
- Posa della segnaletica verticale

Lunghezza: Km 2

Tempo di percorrenza: 8' (a 15 Km/h)